

PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNALE 2022-2025

Il 30 settembre 2015 l'Istituto ha pubblicato il primo RAV (Rapporto di Autovalutazione) con riferimento al periodo 2014/2015. A partire dall'emanazione del DPR 80/2013, le scuole italiane hanno redatto i RAV, che dal 3 novembre 2015 sono consultabili sul sito *Scuola in chiaro*. La finalità del RAV è quella di rilevare punti di forza e di debolezza dell'Istituto, relativi a più aspetti, tra cui i risultati scolastici, l'ambiente di apprendimento, l'inclusione e la differenziazione della didattica, la valorizzazione delle risorse umane e la gestione delle risorse economiche.

Con la chiusura e la pubblicazione del RAV si apre la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento (PdM). A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015-16 tutte le scuole hanno pianificato un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV (v. allegato 1: estratto dal RAV - parte 5). Tale percorso non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici, in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola, utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

Alla fine del percorso di autovalutazione è prevista la Rendicontazione sociale, dove viene valutato quanto è stato effettivamente raggiunto e quanto ancora deve essere fatto dall'istituzione scolastica. Per la prima volta la rendicontazione sociale è stata effettuata nel dicembre 2019 per rendicontare il triennio 16-19.

Per quanto concerne il triennio 19-22, si è lavorato a livello collegiale e tramite le riunioni del Nucleo Interno di Valutazione per esporre e motivare le scelte strategiche effettuate nel triennio in questione e stendere la RS (Rendicontazione Sociale) da questa analisi sono emersi punti di forza ma anche criticità e idee per il Miglioramento.

In seguito è stato predisposto il Rapporto di Autovalutazione per il triennio 22-25.

Tutte le proposte raccolte sono state aggregate in base alla rilevanza per l'Istituto, calcolata in rapporto al contributo che ogni iniziativa può apportare alle priorità ed ai traguardi che ci si è dati nel RAV. Le azioni sono state scelte anche in base alla fattibilità in termini di risorse umane ed economiche, di autonomia di realizzazione da parte dell'Istituto e di tempi di attuazione.

Il Nucleo di Valutazione (NIV), seguendo i criteri descritti, ha individuato, pertanto, le possibili azioni di miglioramento che vanno a costituire il presente Piano di Miglioramento Triennale.

Questo è stato approvato prima dal Collegio dei Docenti e in seguito dal Consiglio di Istituto, nelle rispettive sedute del 15 dicembre e del 19 dicembre dell'anno scolastico (2022-2023).

PRIORITÀ E TRAGUARDI ESTRATTO DAL RAV 2022-2025:

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento.

Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli **esiti degli studenti** riferiti alle quattro aree: Risultati scolastici; Risultati nelle prove standardizzate nazionali; Competenze chiave europee; Risultati a distanza. Abbiamo scelto di migliorare **due aree degli Esiti degli studenti**: risultati scolastici e competenze chiave europee.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1) Risultati scolastici	Potenziare e migliorare la competenza alfabetica funzionale di base nella comunicazione scritta e orale, che si dimostra spesso più deficitaria rispetto alla comprensione.	Gli studenti, al termine del primo ciclo, dovranno essere in grado di comunicare in modo chiaro e corretto sul piano ortografico e sintattico, sia in contesti orali, sia in contesti scritti. Tali competenze saranno misurabili attraverso la valutazione della prova scritta d'esame di italiano e, su un piano trasversale, della prova orale d'esame.
	Migliorare la competenza matematica cioè "la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza."	Gli alunni, alla fine del primo ciclo, dovranno: possedere una solida conoscenza dei numeri, delle misure, delle operazioni fondamentali e delle presentazioni matematiche di base; saper svolgere e comunicare un ragionamento utilizzando gli strumenti più adeguati. La valutazione sarà basata su compiti di realtà e gli esiti della prova d'esame.
3) Competenze chiave europee	Saper utilizzare le risorse offerte dalle tecnologie digitali in modo consapevole, sviluppando un pensiero critico che permetta di orientarsi nel mondo del web distinguendo tra fonti più o meno attendibili; utilizzare i device elettronici secondo i principi della netiquette e della comunicazione non ostile al fine di sentirsi "a proprio agio".	Gli studenti, attraverso un approccio guidato alla ricerca, saranno in grado di selezionare e di analizzare contenuti web e comunicheranno online con gli adulti e con i pari in modo rispettoso e collaborativo. Tale traguardo sarà misurabile attraverso questionari di valutazione e autovalutazione in tema di cyberbullismo e sicurezza nel web.
	Potenziare le competenze multilinguistiche degli studenti, nell'ambito della comunicazione scritta e orale in lingua inglese e, ove previsto, in lingua spagnola; favorire la capacità di inserirsi in modo efficace in contesti culturali e linguistici diversi dal proprio.	Tutte le classi di primaria e secondaria parteciperanno a percorsi con docenti madrelingua; un maggior numero di classi sarà coinvolto nella sperimentazione CLIL e in progetti eTwinning. Come esito finale si attende un innalzamento delle valutazioni Invalsi e dei livelli di certificazione della competenza multilinguistica al termine del primo ciclo.

MOTIVAZIONE BREVE DELLA SCELTA DELLE PRIORITÀ SULLA BASE DEI RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE

Anche in questo triennio come Istituto si è deciso di puntare sui risultati scolastici e sulle competenze europee, al fine di promuovere la formazione di cittadini attivi e consapevoli.

In contiguità con gli obiettivi del P.N.R.R., in particolare, considerata l'importanza delle competenze di base, si è stabilito di puntare al potenziamento dell'italiano come lingua veicolare, di studio e della matematica, come linguaggio universale.

In chiave europea, si è pensato di continuare a puntare sullo sviluppo delle competenze nella comunicazione nelle lingue straniere, attraverso i progetti di CLIL e di eTWINNING, e nel digitale, agevolando il cambiamento in maniera strutturale e creando le condizioni favorevoli affinché si generi innovazione attraverso laboratori multimediali.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1) Risultati scolastici	Potenziare e migliorare la competenza alfabetica funzionale di base nella comunicazione scritta e orale, che si dimostra spesso più deficitaria rispetto alla comprensione.	Gli studenti, al termine del primo ciclo, dovranno essere in grado di comunicare in modo chiaro e corretto sul piano ortografico e sintattico, sia in contesti orali, sia in contesti scritti. Tali competenze saranno misurabili attraverso la valutazione della prova scritta d'esame di italiano e, su un piano trasversale, della prova orale d'esame.
AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL' OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI DA INTRAPRENDERE
I) Curricolo, progettazione e valutazione	Raggiungere, al termine di ogni anno, obiettivi di apprendimento significativi verificati attraverso prove comuni e valutati con griglie condivise.	Predisporre prove di verifica per classi parallele, iniziali e finali, in funzione proattiva e formativa, per monitorare gli esiti.
II) Ambiente di apprendimento	Utilizzare strategie e strumenti vari finalizzati ad ampliare l'ambiente di apprendimento a livello sia spaziale sia temporale.	Prevedere, nella progettazione di attività a fasce omogenee, attività mirate alla valorizzazione delle eccellenze, con una ricaduta anche sulle altre fasce.
	Strutturare l'orario in modo flessibile per permettere attività di recupero/sviluppo/potenziamento, a classi aperte sia in orizzontale, sia in verticale.	Consolidare l'abitudine al lavoro laboratoriale attraverso la metodologia del peer-tutoring, in diversi momenti dell'anno e in diverse aree disciplinari.
III) Inclusione e differenziazione	Permettere un innalzamento degli esiti tenendo conto delle attitudini individuali.	Utilizzare metodologie didattiche inclusive come apprendimento cooperativo e peer tutoring; attuare attività a classi aperte.
	Arricchire e integrare le metodologie in uso e le modalità di valutazione per operare efficacemente, soprattutto in classi complesse in cui sono presenti bisogni educativi speciali di diverso tipo.	Scegliere mediatori didattici (attivi, iconici, analogici e simbolici) e stili relazionali adatti alla situazione della classe; personalizzare i criteri valutativi per gli studenti con bisogni educativi speciali.
IV) Continuità e orientamento	Strutturare in modo sistematico momenti di continuità per le classi ponte a livello orientativo, progetti di eTwinning, giochi matematici, attività STEM, lettura e sport.	Prevedere di attuare nelle classi almeno due progetti d'Istituto all'anno, riguardanti la continuità e l'orientamento finalizzato alla valorizzazione di percorsi legati alla lettura e scrittura creativa.
V) Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Garantire: -formazione continua del personale -acquisto e implementazione strumentazione tecnologica -creazione di ambienti apprendimento inclusivi e innovativi -cura della continua sinergia scuola/famiglia -incentivazione di sportelli vari.	Monitorare nel corso dell'anno scolastico la realizzazione di quanto concordato nelle commissioni e nei dipartimenti per garantire il raggiungimento degli obiettivi stabiliti finalizzati ad una efficace organizzazione dell'Istituto.

VI) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Privilegiare le competenze professionali interne all'Istituto per progettare momenti di continuità per le classi ponte a livello orientativo, progetti di eTwinning, giochi matematici, attività STEM, lettura e sport.	Valorizzare le competenze relative alla lettura e scrittura e alle metodologie di insegnamento innovative dei docenti esperti favorendo l'autoaggiornamento interno piuttosto che avvalersi di esperti esterni.
VII) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Sensibilizzare le famiglie alla consultazione consapevole e continua del sito dell'Istituto, del registro elettronico e delle comunicazioni scuola-famiglia.	Monitorare attraverso il sistema Axios la frequenza di accesso delle famiglie al registro elettronico e la consultazione del sito, delle circolari e delle comunicazioni.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1) Risultati scolastici	Migliorare la competenza matematica cioè "la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività' oltre che sulla conoscenza."	Gli alunni, alla fine del primo ciclo, dovranno: possedere una solida conoscenza dei numeri, delle misure, delle operazioni fondamentali e delle presentazioni matematiche di base; saper svolgere e comunicare un ragionamento utilizzando gli strumenti più adeguati. La valutazione sarà basata su compiti di realtà e gli esiti della prova d'Esame.
AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL' OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI DA INTRAPRENDERE
I) Curricolo, progettazione e valutazione	Raggiungere, al termine di ogni anno, obiettivi di apprendimento significativi verificati attraverso prove comuni e valutati con griglie condivise.	Predisporre prove di verifica per classi parallele, iniziali e finali, in funzione proattiva e formativa, per monitorare gli esiti.
II) Ambiente di apprendimento	Utilizzare strategie e strumenti vari finalizzati ad ampliare l'ambiente di apprendimento a livello sia spaziale sia temporale.	Prevedere, nella progettazione di attività a fasce omogenee, attività mirate alla valorizzazione delle eccellenze, con una ricaduta anche sulle altre fasce.
	Strutturare l'orario in modo flessibile per permettere attività di recupero/sviluppo/potenziamento, a classi aperte sia in orizzontale, sia in verticale.	Consolidare l'abitudine al lavoro laboratoriale attraverso la metodologia del peer-tutoring, in diversi momenti dell'anno e in diverse aree disciplinari.
III) Inclusione e differenziazione	Permettere un innalzamento degli esiti tenendo conto delle attitudini individuali.	Utilizzare metodologie didattiche inclusive come apprendimento cooperativo e peer tutoring; attuare attività a classi aperte.
	Arricchire e integrare le metodologie in uso e le modalità di valutazione per operare efficacemente, soprattutto in classi complesse in cui sono presenti bisogni educativi speciali di diverso tipo.	Scegliere mediatori didattici (attivi, iconici, analogici e simbolici) e stili relazionali adatti alla situazione della classe; personalizzare i criteri valutativi per gli studenti con bisogni educativi speciali.

IV) Continuità e orientamento	Strutturare in modo sistematico momenti di continuità per le classi ponte a livello orientativo, progetti di eTwinning, giochi matematici, attività STEM, lettura e sport.	Prevedere di attuare nelle classi almeno due progetti d'Istituto all'anno, riguardanti la continuità e l'orientamento finalizzato alla valorizzazione di percorsi scientifici
V) Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Garantire: -formazione continua del personale -acquisto e implementazione strumentazione tecnologica -creazione di ambienti apprendimento inclusivi e innovativi -cura della continua sinergia scuola/famiglia -incentivazione di sportelli vari.	Monitorare nel corso dell'anno scolastico la realizzazione di quanto concordato nelle commissioni e nei dipartimenti per garantire il raggiungimento degli obiettivi stabiliti finalizzati ad una efficace organizzazione dell'Istituto.
VI) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Privilegiare le competenze professionali interne all'Istituto per progettare momenti di continuità per le classi ponte a livello orientativo, progetti di eTwinning, giochi matematici, attività STEM, lettura e sport.	Valorizzare le competenze relative alla matematica e alle metodologie di insegnamento innovative dei docenti esperti favorendo l'autoaggiornamento interno piuttosto che avvalersi di esperti esterni.
VII) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Sensibilizzare le famiglie alla consultazione consapevole e continua del sito dell'Istituto, del registro elettronico e delle comunicazioni scuola-famiglia.	Monitorare attraverso il sistema Axios la frequenza di accesso delle famiglie al registro elettronico e la consultazione del sito, delle circolari e delle comunicazioni.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
3) Competenze chiave europee	Saper utilizzare le risorse offerte dalle tecnologie digitali in modo consapevole, sviluppando un pensiero critico che permetta di orientarsi nel mondo del web distinguendo tra fonti più o meno attendibili; utilizzare i device elettronici secondo i principi della netiquette e della comunicazione non ostile al fine di sentirsi "a proprio agio".	Gli studenti, attraverso un approccio guidato alla ricerca, saranno in grado di selezionare e di analizzare contenuti web e comunicheranno online con gli adulti e con i pari in modo rispettoso e collaborativo. Tale traguardo sarà misurabile attraverso questionari di valutazione e autovalutazione in tema di cyberbullismo e sicurezza nel web.
AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL' OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI DA INTRAPRENDERE
I) Curricolo, progettazione e valutazione	Promuovere la consapevolezza del proprio modo di utilizzare gli strumenti tecnologici attraverso percorsi di autovalutazione.	Rendere gli studenti in grado di selezionare e di analizzare contenuti web e le comunicazioni online con docenti e pari in modo corretto e consapevole.
II) Ambiente di apprendimento	Utilizzare strategie e strumenti vari finalizzati ad ampliare l'ambiente di apprendimento a livello sia spaziale sia temporale.	Prevedere, nella progettazione di attività a fasce omogenee, attività mirate alla valorizzazione delle eccellenze, con una ricaduta anche sulle altre fasce.
III) Inclusione e differenziazione	Permettere un innalzamento degli esiti tenendo conto delle attitudini individuali.	Utilizzare metodologie didattiche inclusive come apprendimento cooperativo e peer tutoring; attuare attività a classi aperte.
	Arricchire e integrare le metodologie in uso e le modalità di valutazione per operare efficacemente, soprattutto in classi complesse in cui sono presenti bisogni educativi speciali di diverso tipo.	Analizzare PEI e PDP collegialmente trovando punti di forza e debolezza di ogni alunno in difficoltà, per valorizzarne i successi in ogni disciplina scolastica ed in ogni attività proposta.

IV) Continuità e orientamento	Strutturare in modo sistematico momenti di continuità per le classi ponte a livello orientativo, progetti di eTwinning, giochi matematici, attività STEM, lettura e sport.	Prevedere di attuare nelle classi almeno due progetti d'Istituto all'anno, riguardanti la continuità e l'orientamento finalizzato alla valorizzazione di percorsi scientifici e tecnologici.
V) Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Garantire: -formazione continua del personale -acquisto e implementazione strumentazione tecnologica -creazione di ambienti apprendimento inclusivi e innovativi -cura della continua sinergia scuola/famiglia -incentivazione di sportelli vari.	Incentivare la formazione del personale per un migliore utilizzo delle tecnologie in modo da avere una ricaduta positiva sugli studenti e per la creazione di ambienti di apprendimento adeguati.
VI) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Privilegiare le competenze professionali interne all'Istituto per progettare momenti di continuità per le classi ponte a livello orientativo, progetti di eTwinning, giochi matematici, attività STEM, lettura e sport.	Valorizzare le competenze tecnologiche e multimediali dei docenti esperti favorendo l'autoaggiornamento interno piuttosto che avvalersi di esperti esterni.
VII) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Sensibilizzare le famiglie alla consultazione consapevole e continua del sito dell'Istituto, del registro elettronico e delle comunicazioni scuola-famiglia.	Monitorare attraverso il sistema Axios la frequenza di accesso delle famiglie al registro elettronico e la consultazione del sito, delle circolari e delle comunicazioni.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
3) Competenze chiave europee	Potenziare le competenze multilinguistiche degli studenti, nell'ambito della comunicazione scritta e orale in lingua inglese e, ove previsto, in lingua spagnola; favorire la capacità di inserirsi in modo efficace in contesti culturali e linguistici diversi dal proprio.	Tutte le classi di primaria e secondaria parteciperanno a percorsi con docenti madrelingua; un maggior numero di classi sarà coinvolto nella sperimentazione CLIL e in progetti eTwinning. Come esito finale si attende un innalzamento delle valutazioni Invalsi e dei livelli di certificazione della competenza multilinguistica al termine del primo ciclo.
AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL' OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI DA INTRAPRENDERE
I) Curricolo, progettazione e valutazione	Raggiungere, al termine di ogni anno, obiettivi di apprendimento significativi verificati attraverso prove comuni e valutati con griglie condivise.	Favorire negli studenti un sempre maggior coinvolgimento e partecipazione alle attività di madrelingua o di CLIL per potenziare le competenze nelle lingue straniere
II) Ambiente di apprendimento	Utilizzare strategie e strumenti vari finalizzati ad ampliare l'ambiente di apprendimento a livello sia spaziale sia temporale.	Prevedere, nella progettazione di attività a fasce omogenee, attività mirate alla valorizzazione delle eccellenze, con una ricaduta anche sulle altre fasce.
	Strutturare l'orario in modo flessibile per permettere attività di recupero/sviluppo/potenziamento, a classi aperte sia in orizzontale, sia in verticale.	Consolidare l'abitudine al lavoro laboratoriale attraverso la metodologia del peer-tutoring, in diversi momenti dell'anno e in diverse aree disciplinari.

III) Inclusione e differenziazione	Permettere un innalzamento degli esiti tenendo conto delle attitudini individuali.	Utilizzare metodologie didattiche inclusive come apprendimento cooperativo e peer tutoring; attuare attività a classi aperte.
	Arricchire e integrare le metodologie in uso e le modalità di valutazione per operare efficacemente, soprattutto in classi complesse in cui sono presenti bisogni educativi speciali di diverso tipo.	Analizzare PEI e PDP collegialmente trovando punti di forza e debolezza di ogni alunno in difficoltà, per valorizzarne i successi in ogni disciplina scolastica ed in ogni attività proposta.
IV) Continuità e orientamento	Strutturare in modo sistematico momenti di continuità per le classi ponte a livello orientativo, progetti di eTwinning, giochi matematici, attività STEM, lettura e sport.	Prevedere di attuare nelle classi almeno due progetti d'Istituto all'anno, riguardanti la continuità e l'orientamento finalizzato alla valorizzazione di percorsi per il potenziamento delle lingue straniere
V) Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Garantire: -formazione continua del personale -acquisto e implementazione strumentazione tecnologica -creazione di ambienti apprendimento inclusivi e innovativi -cura della continua sinergia scuola/famiglia -incentivazione di sportelli vari.	Monitorare nel corso dell'anno scolastico la realizzazione di quanto concordato nella commissione di internazionalizzazione e nei dipartimenti di lingue straniere per garantire il raggiungimento degli obiettivi stabiliti finalizzati ad una efficace organizzazione dell'Istituto.
VI) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Privilegiare le competenze professionali interne all'Istituto per progettare momenti di continuità per le classi ponte a livello orientativo, progetti di eTwinning, giochi matematici, attività STEM, lettura e sport.	Valorizzare le competenze linguistiche e multimediali dei docenti esperti favorendo l'autoaggiornamento interno piuttosto che avvalersi di esperti esterni.
VII) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incentivare le azioni di collaborazione con associazioni territoriali, enti locali e realtà internazionali.	Puntare ad un sempre più stretto rapporto con le Amministrazioni comunali, con le Parrocchie e con le Associazioni solitamente già impegnate in attività dedicate alla fascia d'età del primo ciclo sottoscrivendo "Patti educativi di comunità" e convenzioni per mettere a disposizione le professionalità del mondo della scuola
	Sensibilizzare le famiglie alla consultazione consapevole e continua del sito dell'Istituto, del registro elettronico e delle comunicazioni scuola-famiglia.	Monitorare attraverso il sistema Axios la frequenza di accesso delle famiglie al registro elettronico e la consultazione del sito, delle circolari e delle comunicazioni.